



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 14/04/2011

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP., con decreto n. 0521 del 03/06/2010, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese Spa ha accettato detta delega, i costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente 1'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;

Visto che con Determinazione del Dirigente del Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP. è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di un serbatoio a servizio dell'abitato di Torre Canne nel Comune di Fasano e dichiarata la pubblica contestualmente utilità delle opere, fissando in anni 5 il termine per il completamento delle procedure espropriative;

Considerato che è stato comunicato alla ditta catastale proprietaria dell'immobile interessato da espropriazione l'avvio! del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90;

Vista la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, emessa in data 05/08/2010;

Vista la notifica a mezzo raccomandata a.r. con la quale si offriva l'indennità provvisoria di espropriazione determinata dal Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.; Considerato che, trascorsi trenta giorni dalla notifica, la relativa ditta esproprianda non ha risposto alla sopra citata offerta e pertanto l'indennità si è intesa rifiutata;

Vista l'ordinanza di deposito emessa dal Dirigente della dell'Ufficio espropriazioni dell'Acquedotto Pugliese in data 08/11/2010 prot. n. 0138218, con la quale l'Acquedotto Pugliese ha autorizzato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Brindisi, la somma pari ad euro 2.841,15 (euro duemilaottocentoquarantuno/15) dovuta a titolo di indennità provvisoria di espropriazione in favore della Ditta Cenci Maria non concordataria di cui all'allegato elenco facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che, l'Ufficio amministrativo dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha provveduto al deposito

dell'indennità provvisoria di espropriazione, giusta disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Brindisi - nr. 1158266 - nr. Provinciale 129599 in data 20/01/2011;

Considerato che, sulle somme determinate, non sarà operata in applicazione dell'art. 81, comma 1, lettera b) ultima parte del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/1986, la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 2, del T.U. 8/06/2001, n. 327 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 15 della L.R. 13/2001;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore della REGIONE PUGLIA con sede in Bari - C.F. 80017210727, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili, siti nel Comune di Fasano, di proprietà della Ditta:

- CENCI Maria nata a Roma il 4/03/1925, Fg. 13, P.IIIa 169 - superficie esproprio terreno mq 2483,52, superficie occupazione temporanea mq 2483,52 - indennità depositata euro 2.841,15 (euro duemilaottocentoquarantuno/15), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Regione Puglia.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

L'Acquedotto Pugliese S.p.A., beneficiario dell'espropriazione, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio al proprietario abitato e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati.

Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3

Il beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso l'Acquedotto Pugliese S.p.A., che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Resp. Procedimento Dirigente Ufficio
Espropriativo Espropri

